

Conto corrente colla Posta

La Bollente

Conto corrente colla Posta

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATI
CENT. 100DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALF. N.º
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

- 2 per sei mesi

- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea e spazio corrispondente - In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 -
Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti
neerologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

PROGRAMMA DELLE FESTE CARNEVALESCHESCHE

promosse dalla

Società degli Esercenti e Commercianti

DELLA NOSTRA CITTÀ

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Ore 10 — Apertura della Fiera Fantastica e del Banco di Beneficenza
in Via XX Settembre.

- 14 — Corso di Gala con e senza maschere — con getto di fiori,
coriandoli ecc. Da apposito Giuri verranno assegnati ai
carri, vetture e maschere che prenderanno parte al Corso
di Domenica e Martedì i seguenti

PREMI

Carri — 1° Bandiera e L. 300 — 2° Bandiera e L. 150. —
3° Bandiera e L. 100.

Vetture — 1° Bandiera e L. 100 — 2° Bandiera e L. 50 —
3° Bandiera e L. 30 — 4° Bandiera e L. 20.

MASCHERE A PIEDI O A CAVALLO — 1° Bandiera e L. 50 —
2° Bandiera e L. 20.

N. B. I carri o vetture del Comitato e della Società degli Esercenti non con-
corrono ai premi.

PREMI AI MIGLIORI BANCHI DELLA FIERA

1° Diploma d'onore e L. 100 — 2° Id. e L. 50 — 3° Id e L. 25

Ore 20 1/2 Concerto e Illuminazione sul Corso XX Settembre.

LUNEDI' 21 FEBBRAIO

Ore 10 — Fiera e Banco di Beneficenza

- 15 — Concerto sul Corso XX Settembre
- 21 — Gran Veglione al Teatro Dagna con premi alle migliori
maschere.

MARTEDI' 22 FEBBRAIO

Ore 10 — Fiera e Banco di Beneficenza.

- 14 — Corso di Gala con getto ecc. — Distribuzione dei premi
assegnati dalla Giuria.
- 20 1/2 — Concerto e Illuminazione sul Corso XX Settembre —
Distribuzione dei premi ai banchi della Fiera.
- 24 — Gran Falò del Carnevale

Pel Banco di Beneficenza

All'invito fatto dal Comitato abbiamo
sicurezza che le nostre gentili signore,
i negozianti e ogni classe di cittadini
risponderanno, come sempre, nobil-
mente. Avvertiamo ancora una volta
che qualunque oggetto, anche d'infimo
valore, e di qualunque specie, sarà il
bene accolto, e raccomandiamo la mas-
sima sollecitudine perchè il Comitato
possa disporre ogni cosa con ordine e
regolarità. I doni si possono mandare
all'Avv. Alessandro Bistolfi Carozzi o al
sig. Dellacà (Caffè Nuove Terme).

Ecco intanto un primo elenco delle
persone che inviarono doni per il banco
di beneficenza. A parte verrà poi fatto
l'elenco relativo.

Direzione dell'Asilo - Silvia Terenzio
Bistolfi - Avv. Paolo Braggio - Ida
Braggio Scuti - Borreani Giuseppe -
Tilde Braggio - Giulia Sardi Casucci -
Caranti Marengo - Enrichetta Otto-
lenghi Sacerdote - Virginia Benazzo
Guala - Giuseppe Scati - Dottor Gio-
vanni Mottura - Fratelli Vaudano -
Clotilde Angeli - Epifania e Camilla
Vogliano - Elvira Bollino Negretti -
Erminia Negretti Bollino - Giannina
e Angiolina Benzi - Prasseda Quaglia
Porta - Maria Perrando Corso - Luigi
Mantelli - Nina Braggio Ved. Robecchi -
Fanny Meriardi Ved. Braggio - Bo-
vano Luigi - Giulia Maestri Balbi - An-
giolina Scotti Gusmani - Ditta L. Ot-
tolenghi

X

Per il Corso di Gala

Coloro che intendono ricorrere per
carri al Comitato sono pregati a vo-
lerlo fare con sollecitudine. Avvertiamo
poi ancora una volta che i premi ver-
ranno distribuiti con ogni imparzialità
da apposito Giuri e che sono esclusi
dal Concorso tutti i carri e le vetture
del Comitato.

X

Per il Veglione

Sono vivamente pregati coloro che
possono disporre del loro palco a scopo
di beneficenza di farne offerta al Comi-
tato e di mandarne la chiave al Signor
Dellacà, esercente il Caffè Nuove Terme.

COLPEVOLI FANDONIE

La maldicenza, le diffamazioni e la
calunnia vanno pur troppo diventando
sistematiche, e la pietosa gara dell'ad-
dentare voluttuosamente la buona ri-
putazione altrui cresce in ragione del-
l'aumento delle male lingue e dei fa-
rabutti. Ma un esempio meraviglioso
di invenzione veramente criminosa la
si ebbe nella decorsa settimana, in cui
sorse e si propagò la novella che nel
vicino comune di Strevi, con la più
infernale macchinazione nella quale si
mischia financo il nome dello stimato
proprietario dell'Albergo del Leon d'Oro
sig. Pietro Gamalero, si era disposta
una grassazione ad un avventore di
quell'esercizio che si trovava ad avere
indosso un rispettabile gruzzolo di da-
naro: la notizia venne ripetuta su varii
giornali, taluno dei quali, come l'egregia
consorella, *Gazzetta d'Acqui*, usò un
prudente riserbo, tal'altro occupandosene
invece con un lusso di dettagli e di
indicazioni da impensierire la direzione
del periodico se la persona troppo chia-
ramente designata si facesse a chie-
dere in giudizio la dovuta riparazione
morale e materiale.

Accade talora che un embrione di
avvenimento, realmente sussistente, as-
suma attraverso le narrazioni del pub-
blico proporzioni stranamente iperbo-
liche. Nel caso attuale invece mancava
financo il punto di partenza giustifi-
cativo per la formazione di così strana
e gravissima diceria. — Niuno venne
né a Strevi, né in altro paese del Cir-
condario, fatto segno a tentativi di
depredazione né di giorno né di notte,
nissuno si recò neanche in detti giorni
ad alloggiare, con o senza denari, all'
albergo predetto, niun carabinieri ebbe
occasione in quel territorio di mostrare
il temuto pennacchietto ad alcuno che
fosse per disporre qualche attentato
che lo mettesse in lotta con la legge
penale.

Vi fu, è vero, chi conoscendo la po-
polazione strevese, fiera, pronta e vi-
vace, ma onesta, buona e laboriosa, e
segnatamente la moralità squisitissima
del sig. Gamalero, ebbe la immediata
convincione che si trattava di un pesce
d'aprile troppo anticipato e troppo
grave. Ma vi fu chi, proclive sempre
a credere quel che si narra di peggio,
diede facile ascolto alle fandonie e se